

Antonutti non usa mezze parole: la maglia di Udine ha qualcosa di più
Coach Ciani è realista: «Siamo mancati in un quarto ed è stato fatale»

Pedone e Ramagli all'unisono nel nome di baby Jerkovic Micalich: una vittoria friulana



Il presidente Pedone si complimenta con Amato FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

LE INTERVISTE

Simonetta D'este

Questa volta ha parlato e ha pure sorriso il presidente **Alessandro Pedone** che, nel gior-

no in cui prima della partita sono stati esposti dalla squadra gli striscioni contro la violenza sulle donne e di incoraggiamento per Venezia e la sua gente, ha potuto festeggiare una vittoria dal valore importantissimo. «Sono molto soddisfatto – afferma –, la partita è stata bella e ha permesso pure l'inserimento di Mihailo Jerkovic,

che avevo chiesto a gran voce. Si tratta di un giovane che deve prendere fiducia, ma tutti hanno fatto bene: ci sono cinque giocatori in doppia cifra e hanno giocato pure le cosiddette seconde linee. Cosa è cambiato? I ragazzi hanno deciso di difendere in maniera tosta e va dato a Lorenzo Penna il merito di aver annichilito Palermo».

E che Pedone abbia visto in Jerkovic un uomo per la squadra è confermato pure da coach **Alessandro Ramagli**, che dice: «Martedì sera con il presidente abbiamo parlato di lui, e questo significa che a volte un punto di vista diverso può darti input da cogliere e da portare avanti. Se ci si parla tra persone intelligenti e magari davanti a un buon piatto e un buon bicchiere, si ottengono soluzioni nuove, ed è giusto dividere i meriti. Importante è però anche dopo non scaricare tutti i demeriti su uno o sull'altro». Poi, il coach bianconero analizza la partita: «Complicata, come sapevamo, dopo un buon inizio siamo stati troppo morbidi e abbiamo dato spazio ai loro rimbalzisti. Nella seconda metà di gara, invece, la pressione sulla palla ha fatto la differenza e la capacità di difendere nella nostra area è stata importante. Siamo arrivati al match con tre infortunati (Fabi, Cromer e Antonutti)

che abbiamo dovuto gestire e non sapevamo quanto potevamo dare». Per il gm **Davide Michalich** questi punti importanti hanno una firma su tutte, quella dei friulani: «L'anima friulana è stata fondamentale, ed è per questo con la considerazione un valore aggiunto». E allora eccoli i "furlans". «Sono contento perché questa vittoria ci serviva dopo tre sconfitte di fila che erano decisamente trop-

pe. Dobbiamo continuare ad allenarci bene così», dice **Giacomo Zilli** , mentre **Michele Antonutti** aggiunge: «Per me è stata una partita difficilissima, ma la maglia di Udine per me è qualcosa di più. C'era bisogno di tutti, di fare una gara solida, soprattutto da parte di chi sa cosa significa giocare qui. Vorrei sottolineare la gara di Nobile, perché come ho sempre detto, non servono solo gli

architetti ma anche gli operai». Tra i tanti sorrisi bianconeri, manca quello dell'udinese **Franco Ciani** , coach di Montegranaro: «Siamo mancati in un quarto ed è stato fatale. Dopo due quarti di buon livello è arrivata una spaccatura che non siamo riusciti a sanare, giocando individualmente senza capire che non era la strada giusta». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

